



Associazione  
Costruttori  
ANCE Cremona

## **ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ANCE CREMONA**

### **Conferenza stampa**

**20 APRILE 2011**

***quinto Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Lombardia, elaborato dal Centro Studi ANCE e ANCE Lombardia***

### **INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DI ANCE CREMONA CARLO BELTRAMI**

Quest'oggi presentiamo la quinta edizione del "Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Lombardia" che nasce dalla collaborazione tra ANCE Lombardia ed il Centro Studi di ANCE nazionale.

I dati che verranno illustrati tra poco mostrano il **continuo calo**, seppur meno marcato rispetto agli anni precedenti, di un settore che affronta ormai il suo terzo anno di crisi e si prepara, nel 2011, ad aspettative ancora negative.

La ricerca effettuata da ANCE mostra una riduzione nel 2010 degli **investimenti in costruzioni in Lombardia** del 4,4% in termini reali rispetto all'anno precedente che si aggiunge al -9,0% del 2009; nel 2011 è previsto un ulteriore calo stimato in uno 0,7%. Nel quadriennio 2008-2011 il settore delle costruzioni in Lombardia, pertanto, seppure mostrando un calo meno forte rispetto alla media nazionale, avrà perso il 14,7%.

Anche dal **punto di vista occupazionale** l'indagine mostra dati negativi: secondo l'Istat la forza lavoro del settore delle costruzioni in Lombardia nel 2010 consta di 334.000 persone, il 22,8% degli occupati nel totale dell'industria e il 7,8% dei lavoratori operanti nell'intero sistema economico regionale (per l'Italia le stesse incidenze sono pari,



Associazione  
Costruttori

ANCE Cremona

rispettivamente al 29,6% e all'8,4%) e, rispetto al 2009, gli occupati nella Regione hanno registrato una flessione del 3,3% (-0,7% a livello medio nazionale).

Dalle rilevazioni, risulta che in Lombardia, dall'inizio della crisi (IV trimestre 2008- IV trimestre 2010) si sono persi 46.000 posti di lavoro nelle costruzioni.

Nel tentativo di limitare il numero di licenziamenti, in Lombardia, è stato fatto ampio ricorso allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni: dal 2008 al 2010 il numero di ore autorizzate per il settore delle costruzioni nella regione è più che quadruplicato passando da poco più di 4 milioni di ore autorizzate a quasi 18 milioni. Questi dati mostrano come le imprese del settore stiano cercando di mantenere l'occupazione nonostante la riduzione del mercato, ma non potranno proseguire in questa situazione se non ci sarà un'inversione di tendenza degli investimenti.

Nonostante il calo degli investimenti, i dati ci mostrano che il settore delle costruzioni conferma **l'importanza strategica** che il **comparto** riveste nell'ambito dell'economia regionale sia sotto il profilo degli investimenti stessi, che costituiscono il 7,4% del Pil della Regione che, come già accennato, dal punto di vista occupazionale.

La flessione è dovuta, oltre che alla riduzione della domanda privata e pubblica ad una serie piuttosto articolata di difficoltà complessive che l'edilizia sta attraversando; diverse sono, infatti, le cause cui può essere ricondotta l'attuale crisi del settore.

Anzitutto il ritardo dei pagamenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione per il rispetto del **"patto di stabilità" interno**, per il quale auspichiamo che la Lombardia, attraverso i meccanismi che la "regionalizzazione" del Patto consente (compensazione verticale, compensazione orizzontale), attenui la rigidità di questo sistema vizioso.



Associazione  
Costruttori

ANCE Cremona

Un'altra causa che è necessario richiamare è rappresentata, inoltre, dagli ostacoli di tipo finanziario che le imprese incontrano con le banche: un capitolo del Rapporto mostra come la **“stretta creditizia”** operata dagli istituti di credito stia, di fatto, bloccando l'operatività ordinaria delle imprese di costruzione, rendendo indisponibili le risorse necessarie per finanziare programmi di investimento e di sviluppo aziendali.

L'unico dato positivo riguarda i finanziamenti erogati alle famiglie per l'acquisto dell'abitazione che nei primi nove mesi del 2010 in Lombardia sono aumentati del 12,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche per il 2011 **le prospettive** non sono rosee: le risorse per le infrastrutture indicate nella **manovra di finanza pubblica** mostrano **ulteriori tagli** per nuove infrastrutture

Dall'analisi del bilancio dello Stato per il 2011 emerge, infatti, una riduzione delle risorse del 18,4% in termini reali rispetto al 2010. Questo pesante calo si somma a quelli, altrettanto significativi, già osservati nel 2009 (-10,4%) e nel 2010 (-9,5%). Complessivamente, quindi, le risorse per nuovi investimenti infrastrutturali subiscono una contrazione di circa il 34% nel triennio 2009-2011.

Un altro elemento da considerare per le previsioni per il 2011 e, più verosimilmente, per gli anni successivi è l'assegnazione a Milano dell'**Expo 2015** che costituisce un'importante occasione per il rilancio e lo sviluppo non solo del capoluogo e della Regione. L'abbiamo ripetuto diverse volte: occorre che, dalla fase progettuale, questo grande evento trovi presto la strada per la realizzazione delle opere (necessarie, essenziali e connesse) di cui sempre più il nostro territorio ha bisogno.

La spinta dell'Esposizione Universale può far, finalmente, ripartire il settore e il sistema economico regionale nel suo complesso.



Associazione  
Costruttori

ANCE Cremona

A quattro anni dalla data di inizio dell'Esposizione si auspica che non vi siano ulteriori slittamenti dei tempi previsti per l'avvio delle opere essenziali, a causa dei problemi che la società Expo 2015 sta trovando nell'acquistare la disponibilità delle aree su cui dovrà sorgere il sito espositivo.

Tutti gli osservatori, nazionali ed internazionali, riconoscono il ruolo anticiclico che gli investimenti in attività edilizie possono assolvere grazie alla loro capacità di sostenere reddito e occupazione. Al fine di superare la congiuntura negativa occorre, dunque, che tali investimenti siano orientati verso una lungimirante **politica di infrastrutturazione** del territorio e di **promozione della sostenibilità** e della **qualità** nelle costruzioni.

Soltanto con l'avvio di progetti infrastrutturali di medio e lungo periodo e con la realizzazione, nel breve, di interventi per migliorare l'offerta di edilizia abitativa (anche riqualificando il patrimonio esistente) sarà possibile rilanciare il settore e garantire uno sviluppo della competitività e dell'attrattività delle aree urbane e dei territori lombardi.

Non voglio dilungarmi oltre, ma al termine della presentazione più tecnica del Rapporto sono a disposizione per rispondere alle vostre domande.

PRESIDENTE ANCE CREMONA

CARLO BELTRAMI



Associazione  
Costruttori

ANCE Cremona

26100 Cremona  
Via delle Vigne, 182  
Tel 0372 20551 – 35260 - 464750  
Fax 0372 463616  
E mail [info@ancecremona.it](mailto:info@ancecremona.it)  
[www.ancecremona.it](http://www.ancecremona.it)